

I crudeli imbrogli di Jared Kushner con le spiagge di Gaza

www.voltairenet-org.translate.google.com/article220637.html

Sotto sorveglianza

di Alfredo Jalife-Rahme

Le terrificanti osservazioni di Jared Kushner sulla pulizia etnica della Palestina sono state fatte ad Harvard il mese scorso, ma sono diventate note solo questa settimana. All'epoca in cui il candidato Donald Trump (suocero di Kushner) rilasciò un'intervista a *Israel Hayom*, il quotidiano libero pro-Netanyahu.

Evidentemente il clan Trump, in piena campagna elettorale, cerca ad ogni costo di sedurre gli ebrei conservatori.

Rete Voltaire | Città del Messico (Messico) | 28 marzo 2024



Jared Kushner

Nel mezzo del genocidio a Gaza e della catastrofe umanitaria perpetrata dallo Stato di apartheid e paria di Israele, i suoi contenuti multimediali stanno spudoratamente conducendo una massiccia campagna pubblicitaria per progetti immobiliari sulle ambite spiagge di Gaza affacciate sul Mar Mediterraneo e adiacenti a giacimenti di gas attualmente in fase di esplorazione [1] .

Un po' controverso Khazarian [2] Jared Kushner (JK), genero di Trump, è un promotore immobiliare al centro di numerosi scandali di New York, tra cui suo padre Charles, 69 anni, che è stato incarcerato per evasione fiscale [3] . Charles aveva assunto una prostituta per ricattare il cognato che aveva testimoniato contro di lui.

JK è una persona intellettualmente poco dotata che, stranamente, era azionista di un edificio di New York che porta il numero cabalistico 666 [4] .

A causa dei suoi notevoli limiti neurologici e metafisici, il 43enne JK ricevette importanti incarichi dal suocero: la turbolenta visita dell'allora candidato alla presidenza Trump in Messico, dove JK aveva stretto i cosiddetti accordi pecuniari con l'intrigante Luis Videgaray Caso – il vero presidente funzionale del Messico (purtroppo Enrique Peña Nieto era solo un candidato); aveva anche messo insieme un'importante mediazione tra Israele e alcuni paesi arabi con cui aveva intrecciato, a causa dell'enorme influenza degli Stati Uniti in Medio Oriente – prima dell'emergere dei BRICS+ e della fase post-Ucraina –, gli Accordi di Abraham , ormai disfunzionale.

È stato JK a rendere le cose più facili al suo correligionario Khazariano, il primo Netanyahu, lubrificando il trasferimento illegale della capitale Tel Aviv da Israele a Gerusalemme, riconosciuto dall'amministrazione Trump e contro il parere dei suoi stessi alleati del Nord Atlantico.

Lo stesso JK ha incoraggiato l'annessione illegale da parte di Israele (l'ennesima!) delle alture di Golan in Siria.

Durante i disastrosi eventi post-elettorali, concomitanti con la strana acquisizione del Campidoglio del 6 gennaio 2021, Ivanka, figlia di Trump e moglie di JK, ha preso una perfida distanza da suo padre.

Recentemente, JK ha dichiarato di non voler partecipare ad una seconda amministrazione di suo suocero se fosse stato rieletto. Ecco perché la sua recente mostruosa dichiarazione a favore della pulizia etnica dei palestinesi, attualmente messi alle strette a Rafah, la città egiziana di confine dove sono ammassati circa 1,5 milioni di civili palestinesi che vivono sotto la spada di Damocle di un'imminente minaccia di invasione da parte dell'esercito israeliano , era inquietante.

Nella stessa dichiarazione sconcertante, JK ha elogiato le spiagge di Gaza come sede di un favoloso progetto immobiliare in cui è molto probabilmente un partner con la sua corrotta azienda di famiglia, la Kushner Companies . [5]

Il *Middle East Monitor* espone il piano di JK per ripulire completamente Gaza, prendendo di mira gli immobili sul lungomare [6] .

Durante una conferenza all'Università di Harvard (mega-sic!), il misantropo JK, meschino emulo del *Mercante di Venezia* – che addirittura si rallegrava della sofferenza umana che massimizzava con i suoi fetidi profitti – esclamò: “Le proprietà sulle spiagge di Gaza possono diventare molto preziose (sic)... se le persone si concentrano sulla costruzione di alloggi.”

Il promotore immobiliare senza scrupoli JK ha aggiunto che, se fosse il capo di Israele, la sua prima priorità sarebbe quella di espellere i civili palestinesi da Rafah attraverso la diplomazia (mega-sic!) e mandarli in un contro-esodo verso l'Egitto. Inoltre, ha proposto di terrazzare parte del deserto del Negev per ricollocare i palestinesi che attualmente si affollano a Rafah.

Con la sua crudele soluzione immobiliare, JK ha evidenziato la possibilità di una pulizia etnica di Gaza per chiudere il caso.

Gli israeliani, non contenti del loro genocidio, della loro guerra alimentare attraverso la carestia e la sete deliberata imposte ai palestinesi, cercano ora di farli soccombere alle condizioni climatiche inospitali del deserto del Negev, la peggiore delle quali è che niente e nessuno al mondo possono impedirgli di farlo. Incredibile ma vero?

Alfredo Jalife-Rahme

Traduzione

Maria Poumier

[1] “ Detrás de la guerra de Israel contra Gaza: el gas ”, Alfredo Jalife-Rahme, *La Jornada* , 28 de enero de 2009.

[2] “ L'invenzione (sic) della “Tierra de Israel”– la “Tierra de Canaan” espoliada–, según el historiador Shlomo Sand ” , Alfredo Jalife-Rahme, *La Jornada* , 25 de Febrero de 2024.

[3] “ È un “criminale protetto” Jared Kushner, ex Trump? » , Alfredo Jalife-Rahme, *La Jornada* , 3 maggio 2017.

[4] “ Jared Kushner, il predecessore di Trump, all'oscuro: negoziati in Israele ” , Alfredo Jalife-Rahme, *La Jornada* , 14 gennaio 2018

[5] “ Le idee assurde di Jared Kushner su Gaza sono un'anteprima delle politiche di Trump ”, Zeeshan Aleem, MSNBC, 21 marzo 2024.

[6] “ 'Pulire Gaza', dice Jared Kushner, osservando le 'proprietà del lungomare' ” , *Middle East Monitor* , 20 marzo 2024.

Alfredo Jalife-Rahme

Professore di Scienze Politiche e Sociali presso l'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM). Dottorato *onorario* della Pontificia Università San Francisco Xavier di Chuquisaca. Pubblica rubriche di politica internazionale sul quotidiano *La Jornada* . Ultimo lavoro pubblicato: *La invisibile carcel cibernética: Google/Apple/Facebook/Amazon/Twitter (GAFAT)* (Orfila, 2019).

Fonte: “I crudeli imbrogli di Jared Kushner con le spiagge di Gaza”, di Alfredo Jalife-Rahme,
Traduzione Maria Poumier, *Rete Voltaire* , 28 marzo 2024,
www.voltairenet.org/article220637.html